



Giornata per la Trasparenza ANVUR 3.12.15, <http://www.ustream.tv/channel/xr9JjUTcRqs>

Trascrizione delle dichiarazioni riguardanti l'AFAM

Prof. Andrea GRAZIOSI (Vicepresidente ANVUR) 01.12'26"-01.13'53"

«AFAM: la dico per ultima perché per ora è stata la cosa ... Primo: una cosa importantissima. Io me ne sono occupato un po', quando è andata via Luisa Ribolzi che l'ha fatta e l'ha impostata qui. AFAM è una cosa complicatissima perché c'è una legge del '99 che crea un sacco di problemi. Anche per questo la nostra attività è ridotta. È un settore che ha bisogno di un'enorme ristrutturazione e di tanta trasparenza, e di tanti criteri nuovi. Quindi è una delle grandi sfide, questa di AFAM. Io qui mi unisco a quello che diceva il Direttore, e finisco con questo. AFAM noi la vogliamo, è importante, va fatta. Però, con le forze che abbiamo, altri 140 fra Conservatori, e Accademie, proprio non è ... e i docenti nuovi ... e i criteri nuovi! Perché valutare un pianista non è come valutare un professore universitario. Quindi, AFAM richiede un investimento: questo deve essere chiaro, io credo. Per noi è una cosa importantissima, la vogliamo fare. Abbiamo già fatto molto lavoro intellettuale e teorico, grazie anche agli esperti, che qua che saluto, c'è n'è qualcuno, che ci hanno molto aiutato. Però, noi, la valanga AFAM non riusciamo a reggerla se non è fatta in un certo modo».

Prof. Marco MANCINI (Capo Dipartimento - Formazione superiore e ricerca, MIUR) 01.58'30"-02.01'16"

«Il rapporto 2013 dell'ANVUR è stato per noi molto importante. Ed è stato molto importante anche per un altro motivo, che vorrei rammentarvi: è stata la prima volta che all'interno di un rapporto complessivo sullo stato della Formazione superiore nel nostro paese, oltre al sistema delle Università, al sistema degli EPR, cioè degli enti di ricerca, è stata appunto presentato un primo *status questionis* degli AFAM. E questa è stata una cosa molto, devo dire, importante. Io la considero proprio una discontinuità importante nella storia del sistema AFAM perché ci ha aiutato anche a noi, come Ministero, a visualizzare le diverse problematiche che – diciamo pure- affliggono questo sistema. Allora, siamo ben consapevoli di quello che ci è stato detto, che, naturalmente, sovraccaricare con altri 139 enti –al netto di razionalizzazione, è vero – la valutazione che già voi effettuate meritoriamente è un problema non indifferente. Quindi, chiaramente, cercheremo di sostenere e aiutare, per quanto ci è possibile, ANVUR in questa forma di valutazione nuova, tra il vecchio e il nuovo perché ci avete già lavorato. Però vi devo dire una cosa importante: per noi, nel caso del sistema AFAM, la valutazione è paradossalmente ancor più importante, se potessi mai dirlo, di quella che già si effettua nei confronti del sistema universitario e del sistema della ricerca. Perché? Perché nel caso del sistema AFAM deve diventare tutto quello che oggi già c'è, appunto, nel caso dell'Università e della ricerca. E cioè: uno strumento di policy, uno strumento di valutazione, uno strumento di correzione di quelle che sono le politiche seguite fino ad oggi dai 139 enti dell'AFAM. Molti dei quali molto piccoli, alcuni grandi, alcuni con grosse problematiche dal punto di vista finanziario. Ma questi sono problemi che attengono a quella riforma che noi abbiamo in cantiere e che sta arrivando fortunatamente, diciamo così, a compimento e che deve rivedere sostanzialmente la evocata Legge 508 del 1999, che è stata la grande riforma incompiuta, come sapete, da un quindicennio a questa parte del sistema AFAM. Questa storia del sistema AFAM in perenne transizione deve finire, e deve finire nello spazio dei prossimi 6-7 mesi, perché così non possiamo più andare avanti. Attenzione, perché vorrà dire anche: non solo valutazione, ma valutazione tale da consentirci di rivedere anche gli strumenti di Governance del sistema AFAM che sono, ahimé, molto carenti, oggettivamente. Per confusione di ruoli, sovrapposizioni di responsabilità e quant'altro».